

# Davvero 1

## 0 • Il bel paese

### Traccia 01

1. Pronto? Ah ciao Giuseppe! Come stai? È da tanto che non ci sentiamo!
2. Entschuldige, ich suche den Seminarraum für italienische Literatur. Weißt du, wo der ist?
3. Buenos días, soy Pablo, el nuevo profesor de Historia del Cine.
4. Ciao, me xamo Maria Vittoria, go 27 ani e vegno da Vicenza. Desso no ghe vivo però, perché son drio fare un dottorato a Barceona.
5. Salut Marinal! Ça va? Ça fait longtemps qu'on t'a pas vu en classe!
6. Ciao a tutti, mi chiamo Giuliano e vengo da una città meravigliosa, ricca di opere d'arte e dove si mangia benissimo!

### Traccia 02

1. Per dessert abbiamo: panna cotta, tiramisù e cannolo siciliano. Quale desidera?
2. Scusi, sa dirmi come arrivare a piazza Garibaldi?
3. Scusa, per andare in centro va bene il numero 11?
4. Per andare al Colosseo dobbiamo prendere la linea B.
5. Buongiorno, dov'è la sezione di Linguistica? Cerco l'ultimo libro di Umberto Eco.
6. Questo è un quadro di Caravaggio, mentre quest'altro è di Artemisia Gentileschi. Trovate delle somiglianze?

### Traccia 03

Come si dice	Esempi
a	amore [a]
bi	buonasera [b]

ci	casa [k], Colosseo [k], cuore [k], amiche [k], chiesa [k], cena [ʧ], arrivederci [ʧ], ciao [ʧ], cielo [ʧ], cioccolato [ʧ], ciuccio [ʧ]
di	domani [d]
e	erba [ɛ], pesca [e]
effe	fermata [f]
gi	gatto [g], lago [g], guida [g], spaghetti [g], funghi [g], gelato [ʤ], vigile [ʤ], valigia [ʤ], buongiorno [ʤ], giusto [ʤ]
acca	hotel [ø]
i	Italia [i] piede [j]
elle	lista [l]
emme	mamma [m]
enne	notte [n]
o	oro [ɔ], bottone [o]
pi	pasta [p]
qu	quadro [k]
erre	Roma [r]
esse	sera [s], smontare [z], scena [ʃ], sciare [ʃ]
ti	torre [t]
u	ulivo [u] uomo [w]
vi/ vu	Vespa [v]
zeta	grazie [ts], pizza [ts] zoo [dz]
i lunga	Jacopo [j]
cappa	kiwi [k]
doppia vu	whisky [w]
ics	xilofono [ks]
ipilon	yogurt [j]

### Traccia 04

1. Buongiorno
2. cappuccino
3. mozzarella
4. Colosseo
5. gondola

## Traccia 05

zero  
uno  
due  
tre  
quattro  
cinque  
sei  
sette  
otto  
nove  
dieci  
undici  
dodici  
tredici  
quattordici  
quindici  
sedici  
diciassette  
diciotto  
diciannove  
venti

## Traccia 06

- diciotto
- dodici
- tre
- cinque
- tredici

## Traccia 07

primavera  
estate  
autunno  
inverno

gennaio  
febbraio  
marzo  
aprile  
maggio  
giugno  
luglio  
agosto  
settembre  
ottobre  
novembre  
dicembre

## Traccia 08

febbraio  
maggio  
luglio  
agosto  
ottobre  
dicembre

## Traccia 09

venti  
ventuno  
ventidue  
ventitré  
ventiquattro  
venticinque  
ventisei  
ventisette  
ventotto  
ventinove  
trenta  
trentuno  
trentadue  
trentatré  
trentaquattro  
trentacinque  
trentasei  
trentasette  
trentotto  
trentanove  
quaranta  
cinquanta  
sessanta  
settanta  
ottanta  
novanta  
cento

## Traccia 10

ventuno  
ventiquattro  
ventotto  
trenta  
trentatré  
trentacinque  
trentanove  
cinquanta  
sessanta  
settanta  
novanta  
cento

## 1 • Ciao a tutti!

### Traccia 11

#### 1.

Nome: Giovanna  
 Cognome: Barbieri  
 Indirizzo: viale Italia, 33  
 Cap: 47921  
 Città: Rimini  
 Email: [gbarbi@yap.it](mailto:gbarbi@yap.it)  
 Numero di telefono cellulare: 3347425398  
 Iscrizione al corso di 'ritratto', in bianco e nero e a colori.

#### 2.

Nome: Guglielmo  
 Cognome: Testa  
 Indirizzo: corso Mazzini, 12  
 Cap: 70123  
 Città: Bari  
 Email: [testar@yahoo.it](mailto:testar@yahoo.it)  
 Numero di telefono fisso: 0802568179  
 Iscrizione al corso di 'dolci da forno', con glutine e senza glutine.

#### 3.

Iscrizione al corso di scultura, del legno e del marmo.  
 Nome: Irene  
 Cognome: Rizzi  
 Indirizzo: via Dante, 37  
 Cap: 65100  
 Città: Pescara  
 Email: [ire@yaot.it](mailto:ire@yaot.it)  
 Numero di telefono fisso: 0851524841

### Traccia 12

#### 1.

- Ciao a tutte e a tutti!  
 Questa è Radio Università Libera! E adesso alcune interviste per sapere quali lingue si studiano nella nostra Università. Ciao Gabriella, perché studi arabo?
- Perché mi sono innamorata di un ragazzo di Marrakech, una città bellissima!

#### 2.

- Ah, si è una città fantastica! Ora sentiamo un ragazzo. Ciao Giuliano, perché hai deciso di studiare portoghese?
- Perché voglio leggere i libri dello scrittore José Saramago in lingua originale!

#### 3.

- Sì, è stato davvero un grande scrittore! Vediamo che cosa ci dice un'altra ragazza. Ciao Arianna, per quale ragione stai studiando tedesco?
- Perché voglio andare all'Università di Berlino per fare un dottorato sul teatro di Bertolt Brecht.

#### 4.

- Bellissima idea! E infine l'opinione di un altro studente. Ciao Alessandro, come mai hai iniziato a studiare cinese?
- Perché ho un'opportunità di lavoro in Cina!
- Allora, buona fortuna! E salutami la Grande Muraglia!  
 Per oggi, il nostro programma finisce qua, alla prossima!

### Traccia 13

- a. amico
- b. ciao
- c. piacere
- d. perché

### Traccia 14

- a. giapponese
- b. regalo
- c. gusto
- d. portoghese

### Traccia 15

- a. tango
- b. Spagna
- c. angolo
- d. ogni

### Traccia 16

- a.
  - E tu perché studi italiano?
  - Beh, perché il mio ragazzo è italiano.
- b.
  - Ciao Paola, come stai?
  - Beh, non c'è male. E tu?

- c.
- Jill è americana.
  - **Ma** abita a Chicago o a Boston?
- d.
- Tiago è madrelingua portoghese.
  - **Ma** è portoghese o brasiliano?

## Traccia 17

- 1. Bocca della verità:** La Bocca della Verità è un'antica maschera di pietra romana.
- 2. Torre Pendente:** La Torre Pendente è il famoso campanile inclinato del Duomo di Pisa.
- 3. Castel dell'Ovo:** Il Castel dell'Ovo è sul lungomare di Napoli!
- 4. Ponte Vecchio:** Il Ponte Vecchio è costruito sull'Arno, il fiume di Firenze!

## 2 • Cose di famiglia

### Traccia 18

- Ciao! Mi chiamo Ilaria sono di Milano ma vivo a Guadalajara in Messico da un anno. Ho 23 anni e studio economia e commercio. Parlo lo spagnolo, il francese e un po' di inglese. Ho un fidanzato messicano che si chiama Carlos.
- Ciao. Sono Marcello, Marcello Machiavelli. Sono di Firenze ma abito a Vienna da 7 anni. Ho 47 anni e sono un insegnante. Insegno italiano in una scuola italiana. Parlo il tedesco e l'inglese. Mia moglie Ingrid ha 45 anni e anche lei è insegnante.
- Salve. Mi chiamo Serena e sono di Torino ma vivo a Toronto in Canada. Ho 37 anni e faccio la giornalista. Parlo l'inglese e il francese. Mio marito si chiama Justin, ha 40 anni e lavora in banca.
- ▲ Buongiorno! Mi chiamo Franco. Sono di Catanzaro ma vivo in Austria. Vivo con mio figlio Giulio e sua moglie a Linz. Ho 59 anni e faccio il giornalista, parlo il tedesco e lo spagnolo.

### Traccia 19

Mi chiamo Luisa e sono pensionata. Sono tre anni che partecipo al progetto "Prendi in casa uno studente" e sono molto contenta dell'esperienza. Da 3 anni abita con me Luca, uno studente calabrese, che è qui a Milano per studiare

Scultura all'Accademia delle Belle Arti. Luca per me è come un figlio adottivo, è un ragazzo tranquillo, simpatico e un po' timido. È alto e biondo, e mi sento più sicura con lui in casa e poi sa fare tanti lavoretti. Ci facciamo molta compagnia ed è sempre molto affettuoso con tutti.

Sono Luca, sono di un piccolo paese in provincia di Cosenza. Sono quasi quattro anni che studio a Milano. Abito con Luisa, una signora bassa e magra. È molto dinamica e ottimista. Ha 70 anni ma non li dimostra per niente. È molto simpatica, divertente e affettuosa anche se a volte è un po' timida come me. Conosce molto bene la città e poi ha sempre tante cose interessanti da raccontare. Per me è come vivere con una seconda madre.

### Traccia 20

- a. palo
- b. tavolo
- c. colore
- d. allontanare
- e. modello
- f. parola

### Traccia 21

- a. famiglia
- b. collana
- c. consiglio
- d. cavaliere
- e. glossario
- f. gallo

### Traccia 22

- a. Giuseppe ha due sorelle?
- b. I genitori di Monica sono molto giovani.
- c. Tua cugina Alessandra è simpaticissima!
- d. Vivo con i miei genitori e i miei nonni.
- e. Giorgia va d'accordo con sua sorella?
- f. Paolo e Marco sono fratelli ma sono molto diversi!
- g. Ho tre cugini, tutti più grandi di me.
- h. Tuo padre si chiama Simone?

### Traccia 23

- a. Metti la valigia in quell'angolo, per favore.
- b. I miei figli non si alzano mai prima delle 10.
- c. Mio fratello fa il medico in un ospedale.
- d. Anna e Claudio non parlano il tedesco, ma lo capiscono un po'.

- e. Questo compito mi sembra un po' difficile.
- f. Per piacere, telefona a Serena per sapere quando arriva.

## Traccia 24

- Oggi chiediamo ad una nostra affezionata ascoltatrice chi sono i suoi vicini. Allora, Fabiana, come sono i tuoi vicini di casa?
- Dunque, nella mia palazzina siamo tre famiglie. La famiglia Semenzato che ha una figlia grande che è sposata e vive a Treviso. Sono molto simpatici e carini con noi.
- Allora, se ho capito bene, avete un ottimo rapporto!
- Beh, dunque, andiamo per punti con alcuni sì, ma con altri per niente.
- Beh, allora, spiegami i diversi casi.
- Beh, dunque: con la seconda famiglia, i Vecchiato, abbiamo un buon rapporto; pensa che anni fa hanno avuto ben tre figlie gemelle, che ora studiano a Barcellona, a Marsiglia e a Pechino!
- Ah, interessante, ma allora cosa c'è che non va con la terza famiglia, i Piva?
- Guarda, con i Piva non ci sopportiamo, sono maleducati e antipatici! Li salva solo una cosa.
- Ah, allora, dimmi!
- Hanno due figlie bellissime e gentili!
- Dunque, Fabiana, anche i Piva hanno qualcosa di buono, no?
- Sì, hai ragione, sono d'accordo con te!
- Bene. Allora, alla prossima!

## 3 • I gusti sono gusti

### Traccia 25

1.
  - Siamo di Radio Italia Oggi, stiamo facendo un'inchiesta sul tempo libero. Posso farvi un paio di domande?
  - Eh? Sì, sì, va bene...
  - Ma sì, perché no!
  - Benissimo. Cosa vi piace fare nel tempo libero? Per esempio: andare a teatro... ?
  - Beh, no... non ci piace tanto...
  - Ci piace molto andare al cinema, invece. E amiamo cucinare.
  - *Sì, a noi piace preparare piatti di tutto il mondo!*
  - Interessante! Grazie e buona giornata.

2.

- Ragazzi volete rispondere a qualche domanda sul tempo libero?
- *Sì dai!*
- Volentieri, sì.
- ▲ Certo, ok.
- Cosa fate nel vostro tempo libero? Andate a concerti, al cinema... Andate a vedere mostre o musei...?
- Beh sì, a me piace visitare mostre e musei.
- A te?!? Davvero?!
- *Sì, perché a voi non piace?*
- *Sì, sì ci piace molto. Siamo appassionati di arte contemporanea. E amiamo andare a concerti!*
- E leggere? Cosa vi piace leggere?
- ▲ Beh, in generale i romanzi e poi leggiamo il giornale tutti i giorni.
- Grazie ragazzi, buon pomeriggio.

### Traccia 26

Ciao, sono Alice! Beh, che dire di me... amo molto gli animali, infatti studio veterinaria. I miei amici dicono che sono una persona curiosa, aperta e sensibile. Nel tempo libero adoro visitare musei e mostre, e poi adoro andare in bici, soprattutto in campagna... Amo la cucina mediterranea e la sera mi piace bere una buona tisana per rilassarmi. Mi piacciono molto le persone, ma non sopporto quelle vanitose. Tra i miei vizi c'è sicuramente il cioccolato! Ma non il fumo, che odio! Mi piace ascoltare musica elettronica e sperimentale, ma anche i classici del rock. Ah e poi adoro la fantascienza: libri, film, serie... Le mie due città preferite sono New York, per i suoi grattacieli, e Amsterdam per i suoi canali.

### Traccia 27

- a. Scusa, gli spaghetti sono un po' scotti.
- b. Conoscete gli articoli di questo scienziato?
- c. Non mi piace per niente la pesca: è uno sport noioso e un po' scemo!
- d. Finisco di studiare ed esco con Marina.
- e. Compro sempre prodotti freschi, i cibi in scatola non mi piacciono.
- f. Compiliamo insieme la scheda per l'iscrizione in piscina?

### Traccia 28

- a. Davvero non ti piace il cioccolato?!
- b. Ah, anche a te piace la danza.

- c. Hai tre gatti e preferisci i cani?!
- d. Tra gli hobby di Carla ci sono la musica e la poesia.

## Traccia 29

- a.
  - Guarda, al museo c'è una mostra di Caravaggio. Andiamo a vederla?
  - Certo! È il mio pittore preferito!
- b.
  - A tuo marito piace molto fare sport, vero?
  - Ma va! Lo guarda solo in televisione!
- c.
  - Sai che alla festa di Giulia viene anche Alessandro?
  - Ma va?! Non avevano litigato?
- d.
  - È vero che in questo ristorante si mangia molto bene?
  - Certo! È il migliore della città!

## Traccia 30

- a.
  - Marco, a te piace cucinare, vero?
  - Ma va! A me piace mangiare, ma in cucina sono un disastro.
- b.
  - Ragazzi, ordiniamo una pizza per stasera, ok?
  - Certo! Ci piace da morire!
- c.
  - Ornella sembra una persona ordinata.
  - Ma va! Non mette mai in ordine, odia rifare il letto...
- d.
  - Mi piace molto la musica punk.
  - Ma va?! A te?!
- e.
  - Rita, mi aiuti un momento?
  - Certo!

## 4 • Che giornata!

### Traccia 31

- Dopo aver parlato del significato dell'orologio biologico, abbiamo con noi due invitati che ci raccontano la loro giornata, vediamo se sono allodole o gufi. Buongiorno, Sirio.

- Buongiorno.
- Allora ci racconti cosa fai durante la giornata?
- Sì, sì. Dunque, non mi alzo molto tardi, verso le sette e mezzo. Mi alzo subito, non mi piace rimanere a letto.
- E appena ti alzi cosa fai?
- Faccio la doccia, mi preparo la colazione e preparo le mie lezioni.
- Ah sì? Prepari le lezioni la mattina presto?
- Sì, perché la mattina mi sento molto in forma, la mattina sono molto attivo. Poi esco e vado a scuola.
- E a che ora finisci di lavorare?
- Beh, lavoro fino alle sei di pomeriggio, dipende dal giorno.
- Ah ok, d'accordo e la sera?
- La sera se non esco, mi metto il pigiama e mi preparo un caffè, leggo il giornale, correggo i compiti dei miei studenti e dopo ceno.
- E guardi mai la televisione?
- Sì, guardo la televisione ma mi addormento subito e così vado a dormire presto.
- E tu, Marta?
- Beh, io sono traduttrice e lavoro a casa ma ho un bambino e così non posso dormire la notte. Mio marito si alza presto e prepara la colazione per lui e Mario, nostro figlio, e poi porta il bambino a scuola...
- E a che ora ti alzi abitualmente?
- Io mi alzo tardi, verso le undici. Pulisco un po' la casa, faccio la spesa e il pomeriggio comincio a lavorare.
- D'accordo e la sera?
- La sera ceniamo insieme e dopo cena, quando il bambino dorme e mio marito si rilassa, io continuo a lavorare.
- E fino a che ora lavori?
- Lavoro fino tardi perché di notte lavoro meglio. Vado a dormire verso le 3 o le 4 di notte.
- D'accordo, grazie mille per aver partecipato al nostro programma.

### Traccia 32

- Benvenute e benvenuti a Radio Davvero! Abbiamo fatto questa domanda ad alcuni ascoltatori e ascoltatrici: "Qual è il momento più felice della tua giornata?". Sentiamo le risposte!
- Ciao a tutti! Il momento più felice della mia giornata è quando faccio foto per i social, dopo il lavoro, dalle 18 in poi.
- Salve! Per me è quando faccio shopping, nel fine settimana.
- ▲ Beh, per me il momento più felice della giornata

è la sera, verso le 20:00, quando preparo la cena insieme alla mia ragazza!

- ◇ Il momento più felice della giornata è senza dubbio quando faccio giardinaggio, tra le 19:00 e le 20:00. ?
- L'apice della felicità?! La mattina quando faccio Yoga! Dalle 7:30 alle 8:30.
- Buongiorno, per me il momento più felice è dall'una fino alle due e mezza, quando dipingo.

## Traccia 33

- a. quando
- b. mancia
- c. pali
- d. cara
- e. Bari
- f. ancora
- g. tenta
- h. mulo

## Traccia 34

- a. Prendi il sale sulla mensola in alto, per favore.
- b. Agli amici di Monica piace andare allo stadio.
- c. Andiamo al cinema domani? All'Atlantic c'è un bel film.
- d. Giuliana si impegna moltissimo negli studi.
- e. Sabato andiamo dagli zii.
- f. La palestra è aperta dalle 9 alle 20.
- g. Nel pomeriggio vado a trovare Rita.
- h. Il piatto preferito dagli italiani è la pasta.

## Traccia 35

- Andiamo al cinema a vedere l'ultimo film di Paolo Sorrentino?
- Va bene, mi piace molto Sorrentino; ha vinto anche un Oscar con "La Grande Bellezza"!
- Ah sì? Perfetto allora! A che ora? Ci vediamo alle 5?
- Ok, d'accordo, a me va bene.
- Chiamiamo anche Giorgio! Anche lui ama molto Sorrentino.
- Ah sì! È vero! Avvisalo tu però!

## Traccia 36

1.
  - Mi piace molto Picasso.
  - Ah sì? A me non piace per niente.
2.
  - Ricordi che oggi andiamo a cena con i Rossi, vero?

- Ah sì! È vero! L'avevo dimenticato... ma dobbiamo proprio andare?

3.

- La banca è chiusa! Non ricordi che chiude alle tre?
- Ah, sì! È vero...

4.

- Ogni mattina mi alzo alle 6!
- Ah, sì!? Che bravo! Io alle 9.

## Traccia 37

1.

- È tardissimo! Che ore sono?
- È l'una meno dieci!
- Allora vado veloce perché chiudono all'una.
- D'accordo! Ciao!

2.

- Sì, sì, aprono la domenica.
- Ah sì? La domenica?
- Sì, fino alle 18.50.

3.

- È tardi, sono quasi le 12:30!
- Sì, ma non preoccuparti, oggi è aperto perché fanno orario continuato, è giovedì!
- Ah sì! È vero!

4.

- Il lunedì è il giorno festivo.
- Ah, sì? Cosa vuol dire? Che non aprono il lunedì?
- Esatto, il lunedì è l'unico giorno di chiusura settimanale.

5.

- Senti, ma è aperto adesso? O è troppo presto?
- Non è troppo presto, la mattina apre sempre alle 7.30!
- Ah, perfetto! Non lo sapevo. Allora vado subito!

## 5 • Parla come mangi!

### Traccia 38

- Di solito dove fate la spesa?
- Beh, io vado soprattutto al discount, ma a volte anche al supermercato. La carne, però, la compro solo dal macellaio perché è di qualità migliore, e per il pane invece vado dal mio panettiere di fiducia.
- Io vado soprattutto al supermercato e qualche volta all'alimentari sotto casa, che ha un po' di

tutto. Però la verdura preferisco comprarla dal fruttivendolo perché è più fresca.

- ▲ Per la frutta e la verdura io vado sempre al mercato comunale. La carne la compro anch'io in macelleria e il pane dal panettiere. E vado spesso anche in pescheria perché solo lì trovo il pesce fresco e buono.

## Traccia 39

- E siamo arrivati all'ultima domanda: come fate la spesa? In che modo scegliete i prodotti che comprate?
- Beh, io sono assolutamente per il Made in Italy, quindi di solito compro prodotti nazionali. E mi piace molto mangiare i prodotti tipici delle nostre regioni.
- Per me sono importantissime le etichette dei prodotti, perché per avere un'alimentazione sana, è indispensabile essere ben informati.
- ▲ Mah, per me, quando si fa la spesa è importante aiutare a sostenere i produttori locali e soprattutto comprare prodotti che rispettino l'ambiente e i diritti dei lavoratori.
- Grazie a tutti per la collaborazione, e buona giornata!
- Di niente!
- Arrivederci
- ▲ Buon lavoro!

## Traccia 40

- Ehi, Cosimo, ciao.
- Ciao Beatrice. Come stai?
- Bene, e tu?
- Bene, abbastanza bene, grazie. Anche tu qui per uno spuntino?
- Eh sì, sono già le due e devo ancora pranzare.
- Buongiorno, Lei cosa prende?
- Buongiorno, vorrei un panino con il lampredotto, con sale e pepe, per favore.
- Va bene. E per Lei? Ne faccio uno uguale anche a Lei?
- Boh, non so, mmm ma sì, dai, lo prendo anch'io.
- Come lo vuole?
- Se possibile con la salsa verde, per favore.
- Non c'è problema ... E da bere?
- Per me un buon bicchiere di vino rosso.
- Anche per me, grazie.
- Benissimo, tutto chiaro!
  
- Ecco a Lei il panino con sale e pepe. E per Lei quello con la salsa verde. E questi sono i due bicchieri di vino. Basta così?

- Per me, sì, grazie.
- Sì, va bene così. Grazie. Senta, mi fa il conto per favore? Pago i due panini e il vino.
- Certo.
- No, Cosimo, ma che fai?
- Dai, Beatrice, oggi offro io.
- E va bene, d'accordo. Allora grazie mille.
- Allora, per i due panini sono 8 Euro, e per i due bicchieri di vino 2. In tutto sono 10 Euro.
- Ho 20 euro... Tenga.
- Ecco a Lei lo scontrino e il resto.
- Perfetto, grazie.
- Grazie a voi.

## Traccia 41

- Buono il panino, eh?
- Mammamia! Buonissimo!
- Scusate... Scusate se vi disturbo, ma avrei una domanda. Cosa state mangiando? Non sono di qui e non conosco tutte le specialità della zona...
- Questo è il lampredotto, tipico di Firenze. Si mangia soprattutto così, per strada, velocemente. È buonissimo! Semplice, genuino...
- Ah... Ma cos'è... carne?
- Beh, più o meno: è lo stomaco del manzo. Si cuoce nel brodo con il pomodoro, le carote, la cipolla, il sedano...
- E si mangia a pezzetti in un panino. Il mio è con la salsa verde, il suo invece con sale e pepe. E non può mancare l'olio d'oliva extra vergine. Toscano, naturalmente.
- Beh certo! Eh, sembra davvero buono.
- Sì, sì. Ha un sapore forte.
- Mah, quasi quasi lo assaggio...
- Sì, lo prenda, è squisito! Ed è anche economico: solo 4 euro!
- Scusi la curiosità... Ma di dov'è Lei?
- Di Vicenza.
- Ah, beh, anche lì si mangia molto bene!
- Eh sì! Si mangia davvero bene. Forse conoscete la Sopressa Vicentina...
- Mmm, è un salume, no?
- **Sì, un salume di carne di maiale con sale, pepe e spezie varie. Ha un sapore delicato e decisamente speziato.**
- E come si mangia? In un panino?
- **Sì, il panino** con la Sopressa è un classico. Come il vostro lampredotto, è economico e veloce. Si mangia anche con la polenta.
- Aah, che buona che è la polenta!



## Traccia 42

- Claudio beve ogni giorno del latte di soia e una tazzina di caffè espresso.
- Ho bisogno di uno spuntino, ho davvero fame.
- Sull'isola di Pantelleria cresce una varietà di capperi molto pregiata.
- Se segui questa ricetta non puoi sbagliare, il risotto sarà buonissimo.
- Questo sugo mi sembra troppo denso, aggiungo un po' d'acqua?
- Domani ho un esame e mi sento un po' nervoso. Ora mi faccio una tisana per rilassarmi.

## Traccia 43

- Stasera cucino un arrosto di manzo con un contorno di melanzane.
- Il caffè lo prendi con lo zucchero o senza?
- Questa azienda produce solo cibo biologico.
- In questa zona ci sono molte buone pizzerie.
- A Franco piace la cucina tradizionale e non ama le sperimentazioni.
- Queste zucchine alla parmigiana sono una vera delizia.

## Traccia 44

- Oggi cucina Antonio?
- Assaggia questa torta, è buonissima!
- Complimenti, avete cucinato un'ottima cena!
- Non bere tanto caffè, ti fa male.

## Traccia 45

- Ti piacciono le linguine al pesto?
  - Beh, non sono il mio piatto preferito, però non sono male.
- Cosa mangi a colazione?
  - Mah, dipende... A volte delle fette biscottate con la marmellata, a volte il latte con i cereali...
- Cosa si mangia da voi di tradizionale?
  - Beh, ci sono tanti piatti diversi: c'è il Baccalà alla veneziana, risi e bisi, la polenta...
- Cosa mangiamo stasera?
  - Boh! Oggi non ho proprio idee!
- Che ingredienti ha questa zuppa?
  - Boh, forse c'è del farro, delle carote...

## 6 • Personaggi e storie

### Traccia 46

Buonasera e benvenuti a "Libri di notte", il nostro programma dedicato interamente alla lettura. Oggi parliamo di una scrittrice italiana molto famosa in Italia e all'estero: Melania Mazzucco.

Melania Mazzucco è nata a Roma nel 1966 e si è laureata in Storia della Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea all'Università La Sapienza di Roma. Ha esordito nel 1996 con il romanzo *Il bacio della Medusa* (1996) e ha conosciuto il grande successo internazionale con *Vita*, romanzo del 2003 nel quale ha narrato la storia dell'emigrazione negli Stati Uniti della sua famiglia e in particolare di suo nonno Diamante. Nel 2008 il regista Ferzan Ozpetek ha portato al cinema il suo romanzo *Un giorno perfetto*. Melania Mazzucco ha vinto anche molti altri premi tra i quali spicca il premio Bagutta. Scrittrice molto prolifica, oltre ai numerosi romanzi Melania Mazzucco ha scritto anche molte sceneggiature per il cinema e storie per la radio. I suoi romanzi sono tradotti in ventiquattro paesi. Benvenuta Melania, siamo felici molto di averti qua...

### Traccia 47

- Lo sai che Michelangelo Buonarroti ha impiegato ben quattro anni per dipingere la Cappella Sistina?
  - Davvero?! Quanto tempo!
- Questa cosa proprio non la sapevo! Pensa che la cantante italiana Mina ha cantato in ben nove lingue e due dialetti: il napoletano e il genovese!
  - Non ci credo! Io ho difficoltà anche ad imparare solo l'inglese...
- Davide, lo sapevi che Federico Fellini ha vinto cinque Oscar? Non è incredibile?
  - Mammamia! Non pensavo così tanti! Per quali film?!
  - Per i film *La strada*, *Le notti di Cabiria*, *8 e mezzo* e *Amarcord*. E poi gli hanno dato anche un Oscar alla carriera.
- Ho appena letto sul sito web dell'UNESCO che l'Italia è il Paese con il maggior numero di siti

- dichiarati 'Patrimonio dell'Umanità'!
- Sì?! Beh, allora segniamone alcuni interessanti per le prossime vacanze!

## Traccia 48

- Giacomo si è trasferito a Genova l'anno scorso.
- Antonella è molto golosa, è capace di mangiare una torta intera in un giorno.
- Da giugno ad agosto vado in vacanza con i miei genitori.
- Stasera cuciniamo gli spaghetti con il sugo di melanzane?

## Traccia 49

- Ci sono cose interessanti da vedere in questa città?
- Mauro si è laureato in Medicina lo scorso dicembre.
- Gino è un appassionato di arte antica.
- Mi trovo bene in Francia ma ogni tanto sento la nostalgia di casa.

## Traccia 50

- La figlia di Maria si chiama Camilla.
- Il calciatore ha sbagliato il tiro e la palla ha colpito il palo.
- Luca ha vinto un milione di euro con un biglietto della lotteria.
- Bisogna aggiungere un po' di aglio a questo risotto.

## Traccia 51

- Sapete che mia nonna si è laureata a ottantatré anni?!
  - **Sì?! Che cosa bella!**
- Ho scoperto che lo scrittore italiano Italo Calvino è nato a Cuba.
  - **Davvero?! Piccolo il mondo!**
- Abbiamo saputo che Giuseppe ha perso la gara di scacchi.
  - **Mammamia!** Si era preparato per mesi.
- Andrea mi ha detto che Anna ha divorziato e si è fidanzata con la sua migliore amica!

- **Non ci credo!** Le mando subito un messaggio!

### 5.

- Finalmente hanno ristrutturato il sito archeologico di Pompei!
- **Sì?! Adesso sarà meraviglioso!**

### 6.

- Ieri notte avete visto l'eclissi di luna?
- No, abbiamo però visto un bel film con Toni Servillo.
- **Mammamia!** Non sapete che cosa vi siete persi!

## 7 • Tutta mia la città

### Traccia 52

- Buongiorno radioascoltatori! Oggi non trasmettiamo dagli studi della radio, ma siamo scesi in strada per chiedere ai passanti qual è secondo loro la città più bella d'Italia. Pronti? Andiamo allora!  
Mi scusi, una domanda per Radio Al dente. Secondo Lei, qual è la città più bella d'Italia?
- La città più bella d'Italia? Boh, non so... Forse Firenze.
- Perché?
- Beh, Firenze è una città meravigliosa, è ricca d'arte... e il Ponte Vecchio poi è unico nel suo genere e anche il Duomo, è davvero incredibile! Purtroppo però ci sono troppi turisti ed è una città molto cara.
- Benissimo, grazie! Ma sentiamo un'altra opinione... Signore, senta, una domanda per la nostra radio.
  - Sì?
  - Per Lei, la città più bella d'Italia, qual è?
  - La città più bella è sicuramente Palermo!
  - Palermo! Pensa che Palermo sia la città italiana più bella?
  - Sì. Nella mia vita ho visto tante città ma Palermo rimane sempre la più spettacolare. È piena di monumenti, piazze e giardini pubblici. È una città accogliente, vivace ma anche abbastanza caotica, e non è pericolosa. Ci sono tanti posti da vedere, ma, per me, Piazza Pretoria con la fontana al centro è imperdibile.
  - Ah, d'accordo, grazie mille. Ora intervistiamo una giovane ragazza. Scusa, posso farti una domanda?
  - ▲ Certo!
  - Qual è la città più bella d'Italia secondo te?
  - ▲ Beh, senza dubbio Urbino. Per me è speciale

perché ci ho frequentato l'università per quattro anni e mi sono innamorata di questa città. È tranquilla, ordinata e con tante opere architettoniche bellissime. Sai che il centro storico è stato proclamato patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO?

- E qual è una cosa da non perdere?
- ▲ Mah, vediamo... ci sono tanti posti... ad esempio, Palazzo Ducale e la Galleria Nazionale, dove c'è una delle più importanti collezioni d'arte rinascimentale di tutto il mondo.
- Insomma, merita davvero una visita!
- ▲ Sì, sì! Assolutamente.
- Buon suggerimento, grazie! E per finire, l'ultimo intervistato. Mi scusi, secondo Lei, qual è la città più bella d'Italia?
- ◆ Ma che domande! Matera!
- Matera? La città dei Sassi?
- ◆ Sì, certo, Matera, la città dei Sassi! Guardi, per me è una città affascinante e piena di contrasti. È una città davvero unica! Mi piace da morire il suo stile architettonico e ogni volta che ci vado, faccio una visita anche alla Matera sotterranea e ai Sassi, due posti da non perdere per niente al mondo!
- La ringrazio molto, e alla prossima!

## Traccia 53

**1.** Ci siamo stati una settimana intera e non abbiamo avuto nessun problema. L'albergo è centrale e si trova in una strada senza macchine, con molti alberi e piena di ristoranti molto graziosi. Nota positiva: faceva un caldo terribile perché eravamo in pieno luglio, ma l'aria condizionata ha funzionato perfettamente! Inoltre la colazione è abbondante e ricca di prodotti italiani freschissimi! Lo consigliamo a tutti!

**2.** L'anno scorso, a giugno, ho passato le vacanze in questo posto favoloso e mi sono divertita un sacco! Spiagge libere e pulite, mare azzurro e cristallino, persone cordiali e disponibili! Ci sono ritornata anche quest'anno, ma ad agosto, ed è stato un vero inferno: spiagge sporchissime, mare inquinato e gente maleducata! Povero mare! Povere spiagge e povera me!

**3.** La prima volta ci sono arrivato per caso e ho mangiato abbastanza bene, anche se i prodotti erano tutti industriali, nessuno ecologico. Due mesi dopo, mi hanno invitato a cena e mi hanno obbligato

a tornarci: i prodotti erano vecchi, non avevano nessun sapore e il servizio è stato terribile! Consiglio a tutti di... non andarci! Magari cercate un ristorante Slow Food in zona!

**4.** Abbiamo scoperto una delle città più belle al mondo, Mantova, dove hanno lavorato due grandi artisti del Rinascimento. Siamo rimasti molto colpiti dalla bellezza delle loro opere, soprattutto dai magnifici affreschi della "Camera degli Sposi" di Andrea Mantegna e dall'eleganza architettonica del "Palazzo Te" di Giulio Romano. Ai primi di settembre c'è anche un festival della letteratura con un programma davvero interessante! Non dovete perderla!

## Traccia 54

- a. Cosa?! Ti piace cucinare?!
- b. Cosa ti piace cucinare?
- c. Il prossimo treno è alle 10... devo aspettare un'ora!
- d. Oh no! I biglietti per il concerto sono finiti!
- e. Davvero sei andato in campeggio?! Proprio tu che ami le comodità?!
- f. Silvia ha telefonato, dice che non può più venire a cena.

## Traccia 55

- a. Ci vediamo da te a mezzogiorno.
- b. Non ho mai visitato né Roma né Napoli.
- c. Questi biscotti sono ottimi con il tè, ne prendo una scatola?
- d. Rosa è molto disponibile, dà sempre una mano a tutti.
- e. Da qui non si vede bene il panorama, spostiamoci lì.
- f. Se non trovi gli occhiali, prova a guardare là, sulla tua scrivania.
- g. I biscotti li compri tu?
- h. Sì, la danza e la musica sono la mia passione.
- i. Susanna si alza tutte le mattine alle 8.
- j. Angela e Caterina vanno a scuola insieme.

## Traccia 56

- a. rosa
- b. dici
- c. colla
- d. capello
- e. penna
- f. ossa

## Traccia 57

- a.
- Preferisci soggiornare in centro o fuori città?
  - Non so... Forse fuori città stiamo più tranquilli.
- b.
- Ti è piaciuta la visita guidata?
  - Non so... È stata interessante, però molto lunga.
- c.
- Secondo l'articolo, Roma è la città più bella.
  - Senti, a me piace molto di più Firenze.
- d.
- Dove prenotiamo? In albergo o nel B&B?
  - Senti, prenotiamo in tutti e due e poi decidiamo.

## Traccia 58

- Allora Lucia, Lei abita a Venezia, vero?
- Sì, abito a Venezia ma sono di Vicenza. Sono figlia adottiva della città perché sono tantissimi anni che abito qua.
- E come è la città?
- Venezia è speciale, favolosa, magica. Unica! È una città molto elegante. Ci sono dei palazzi signorili molto belli.
- Tutti dicono che è una città romantica, è d'accordo?
- Sì, è una città molto romantica, è molto bello passeggiare per le calli e i campielli con l'innamorato.
- Ci sono molti turisti, vero?
- Sì, moltissimi. Il centro è caotico ma non è una città rumorosa, non ci sono macchine né moto. È una città vivace perché ci sono tantissimi negozi, bar e ristoranti ma è una città tranquilla, non è per niente pericolosa. Si può camminare tranquillamente anche di notte.
- Purtroppo ha la fama di essere sporca, anche i canali, ma è vero?
- Infatti, non è una città pulita. Come ho detto ci sono tanti turisti. Arrivano ogni giorno centinaia di persone ed è quasi impossibile pulire tutte le calli. Anche i canali sono sporchi ma non puzzano tanto come dicono.

## 8 • Questione di stile

### Traccia 59

- Ah, meno male che sei tornata! Ti ricordi che stasera andiamo a teatro?
- Sì, sì non preoccuparti, mi cambio e sono pronta. ... Devo solo decidere cosa mettermi... Che ne dici: questo vestito o questa gonna?
- Mah, ti stanno bene tutti e due... forse meglio il vestito per il teatro... ma sì, mettili il vestito blu.
- Sì, il vestito blu è bello... però adesso che ci penso, me lo sono messo la settimana scorsa alla festa di Gabriella... Mi metto la gonna verde! Vediamo ... con che cosa posso abbinarla?
- Con quella camicetta, quella blu.
- Dici? Ma ci sta bene il blu con il verde?
- Ma sì! I colori danno allegria!
- Ok. Allora mi metto le scarpe rosse... E se no, gli stivali neri...
- No, non ti mettere gli stivali, le scarpe rosse sono bellissime.
- Sì, hai ragione, sono più adatte per il teatro. E tu? Cosa fai con questa maglietta beige?
- Perché? A me non sembra brutta...
- Non è brutta, però, dai, non metterti quella maglietta, non ti vestire sportivo. Mettiti qualcosa di più elegante!
- Mmmm sì, hai ragione. Questa camicia bianca a maniche corte? Che ne dici?
- Sì, perché no? Magari mettili anche la cravatta, quella nera per esempio.
- Sì, ci sta bene. Benissimo, allora, dai, prendiamo i cappotti e andiamo, altrimenti facciamo tardissimo!

### Traccia 60

- 1.
- Buongiorno.
  - Buongiorno, La posso aiutare?
  - Sì, per favore. Vorrei provare quelle scarpe che sono in vetrina vicino allo specchio.
  - Quelle marroni, là in basso?
  - Sì, esatto, ha un 42 di quelle scarpe?
  - Certo, vado a prenderle subito... .. No, il 42 non ce l'abbiamo più, mi spiace molto.
  - Che peccato! Vabbè, La ringrazio lo stesso. Arrivederci.
  - Arrivederci a Lei.
- 2.
- Buongiorno, cosa posso fare per Lei?
  - Buongiorno, senta, vorrei una giacca invernale.

- Certo, mi dica, cercava qualcosa di elegante o di sportivo?
- Una giacchetta sportiva, da mettere anche sui jeans.
- Bene, e che taglia porta?
- Mah, di solito porto la 50.
- Bene, vediamo un po' cosa ho per Lei. ... .. Le piace questa marrone?
- Sì, questa mi piace. La posso provare?
- - Certo. Ecco a Lei ... .. Come Le va?
- Non benissimo, purtroppo mi sta stretta. Può darmi una taglia più grande?
- Sì, vediamo se ce l'ho. Sì, ce l'ho! Ecco a Lei la 52. La provi. ... Allora, questa va meglio?
- Eh, sì, questa mi va bene.
- Sì, le sta proprio bene ...
- Quanto viene?
- Quella costa 120 Euro.
- Non poco, però la prendo perché mi piace. Pago alla cassa?
- Sì, si accomodi pure.
- Posso pagare con il bancomat?
- Certamente, prego.
- Bene. Mille grazie, arrivederci.
- Grazie a Lei. Arrivederci.
- Ah, mi scusi, dimenticavo: vendete anche occhiali da sole?
- No, non ce li abbiamo! Ma qua vicino c'è un ottimo negozio di ottica! Prezzi scontatissimi!

## Traccia 61

- a.**
  - Il film di stasera mi è piaciuto tantissimo.
  - Ti piacciono i film romantici? Ma dai!
- b.**
  - Non posso venire con te al concerto, mi dispiace.
  - Peccato... Ci saremmo divertiti.
- c.**
  - Quelle scarpe si intonano benissimo con questa borsetta.
  - È vero! Il colore è identico!
- d.**
  - I libri di Fabio Volo sono bellissimi!
  - Ma va! Molto meglio quelli di Lucarelli!

## Traccia 62

- a.** Antonio ha comprato una macchina nuova.
- b.** Clara si veste sempre in modo elegante?
- c.** Fa freddo fuori!

- d.** Oggi è arrivato un nuovo studente?
- e.** Quanto costano queste scarpe!
- f.** Questo è un libro interessante.

## Traccia 63

- a.** ancora
- b.** leggere
- c.** desideri
- d.** capita
- e.** benefici
- f.** pagano

## Traccia 64

- a.**
  - Che bel cappotto! L'hai pagato molto?
  - Ma va! L'ho comprato di seconda mano.
- b.**
  - Non ho mai fatto acquisti su internet.
  - Ma dai! È così comodo! Per me la consegna a domicilio è il massimo!
- c.**
  - Che dici, ci sta bene questa cravatta con la camicia a righe?
  - Ma va! Non si devono abbinare le righe con i pois!
- d.**
  - Alberto e Bea hanno aperto un negozio di seconda mano.
  - Ma dai! E cosa vendono?
- e.**
  - Non voglio mettere questa giacca per andare alla festa di Angela...
  - Ma dai! Ti sta benissimo!

## Traccia 65

### PRIMO DIALOGO

- Allora, che dici, cosa regaliamo a Laura?
- Mah, non so, Francesco ... che ne pensi di una caffettiera? Sai, una bella moka originale della Bialetti.
- No, non è adatta all'occasione. Ci vuole qualcos'altro. Non un oggetto per la cucina.
- Hai ragione, allora perché non le diamo un buono-regalo? Così si compra quello che vuole.
- No. È troppo impersonale, e poi non è per nulla originale. No, no, non va bene.
- E allora che ne pensi di una valigetta 24 ore
- Una valigetta 24 ore sarebbe una buona idea,

- però gliela regalano già Fulvio e Gianna.
- E se le regaliamo una cornice digitale per la scrivania?
  - Una cornice digitale? Ce l'ha già. L'ho vista io sulla sua scrivania quando scriveva la tesi
  - Peccato! E se le prendiamo una bella penna?
  - No, quella gliela abbiamo regalata già un anno fa per l'ultimo esame di matematica. Ma come, non te lo ricordi? Ha preso persino 30 e lode e il professore si è congratolato con lei
  - Ah, sì, scusa, hai ragione. Per la miseria! Ma come è difficile fare un regalo a Laura! Senti, perché non le regaliamo un quadro astratto? Così lo mette nel suo nuovo studio.
  - E se poi non le piace? Lo sai che lei ha dei gusti difficili. No, non possiamo correre questo rischio. ... senti, e se le regaliamo una bell'agenda?
  - Sì, va bene, ottima idea. Un'agenda le serve sicuramente per il nuovo lavoro.
  - Senti, e dove la compriamo, su Internet o andiamo ai grandi magazzini?
  - Mah, guardiamo prima in Internet e vediamo se c'è qualcosa di bello e non troppo caro!

## SECONDO DIALOGO

- Alessandra, hai pensato al regalo per Beatrice e Virgilio?
- Beh, ancora no. Tu hai qualche idea?
- No, neanche io. Vabbè, allora vediamo un po' cosa c'è sulla lista nozze ... Dunque, set di pentole e padelle da cucina...
- Un set di pentole e padelle? Ma non hanno già tutto? Vivono insieme da anni...
- Boh! Forse vogliono rinnovare quello che hanno. E poi a Virgilio piace tanto cucinare. Va beh, ma andiamo avanti, vediamo che altro c'è. Allora ... una macchina per il caffè espresso...
- Ecco! Questo è un bel regalo.
- Sì, però gliela regala già la cugina di Beatrice. Così ho sentito dire.
- Ah va beh... che altro c'è?
- Forno a microonde...
- Mah, non mi convince per niente.
- E perché? Se è nella lista, significa che ne hanno bisogno.
- Sì certo, ma, senti, ci sono solo oggetti per la casa?
- Aspetta, fammi vedere meglio... eh mi sembra di sì, guarda, qui c'è una lista di biancheria da bagno.
- Biancheria da bagno? Cioè? Asciugamani, accappatoi...
- Esatto.
- No, dai, regaliamo qualcosa di speciale. Non so, un fine settimana a Venezia o un giro in mongolfiera, per esempio.
- Dicit? Però non è nella lista di nozze.
- Ma non importa! Di sicuro gli piacerà un regalo originale!
- Mmmm... e se gli regaliamo entrambe le cose? Cioè, voglio dire: qualcosa della lista e poi qualcos'altro più originale.
- Ma certo, ottima idea! Io propongo un giro in mongolfiera!
- Ok! Allora giro in mongolfiera e biancheria da bagno!

## 9 • Siamo così

### Traccia 66

Salve, io sono Luca e mi sono iscritto al corso perché ho problemi a parlare in pubblico. Quando sto con amici e conoscenti va tutto bene, sono tranquillo e rilassato, guardo negli occhi i miei interlocutori... però quando devo parlare davanti a persone che non conosco, soprattutto in situazioni formali, beh... mi sento proprio a disagio! Sono molto nervoso, divento rosso... a volte balbetto!  
E poi, non so perché, parlo a voce molto alta... Insomma una situazione sgradevole e difficile.

### Traccia 67

Questo corso mi aiuta molto, posso condividere la mia esperienza con gli altri, chiarire dubbi... Ci danno molti consigli come, per esempio, usare tecniche di respirazione, che per me sono molto utili. E poi adesso faccio anche un corso di teatro e mi sento più sicuro.

### Traccia 68

Gli oggetti della nostra vita quotidiana rivelano più di quanto immaginiamo, sono espressione della nostra personalità e fanno capire cosa è importante per noi, i nostri atteggiamenti. Siete d'accordo con noi, cari ascoltatori?  
Allora sentite cosa dice il professor Gosling dopo aver analizzato le scrivanie:  
Una scrivania organizzata dice che sei affidabile: le persone con una scrivania ben organizzata tendono ad essere più affidabili e sanno gestire bene il

loro tempo. In genere su questo tipo di tavolo non mancano oggetti come calendario e portadocumenti. Disordine e oggetti non comuni dicono che sei creativo e aperto a nuove esperienze: le scrivanie un po' disordinate con tanti post-it attaccati su computer e tavolo, quaderni per prendere appunti, e con oggetti originali, come penne e matite colorate, appartengono a persone sanno abbracciare nuove idee o esperienze e sono spesso molto creative. Uno spazio accogliente dice che sei estroverso: le persone che sistemano la scrivania in modo confortevole tendono ad essere estroverse e socievoli. Sul loro tavolo di solito ci sono una piantina e un portaoggetti.

## Traccia 69

Prima di entrare nel mondo della musica ha studiato danza a New York. Dopo aver pubblicato i primi due album di successo, nel 1983 e nel 1984, ottiene il ruolo di protagonista in un film. Prima di compiere 30 anni ha già pubblicato tre album di successo e venduto milioni di copie. Dopo aver pubblicato il video di un singolo, nel 1989, ha ricevuto condanne e critiche dal mondo cristiano e dal Vaticano.

Nei primi anni Novanta, dopo aver pubblicato un libro fotografico, un album e un film con contenuti erotici, è diventata una vera icona della trasgressione. Prima di ottenere il grande successo cinematografico con un musical su un famoso personaggio argentino, ha recitato in 13 film. Dopo aver pubblicato un album con uno stile più spirituale e con influenze della musica tecno, alla fine degli anni Novanta, con l'album del 2000 si è avvicinata alle sonorità dance-pop-country. Dopo aver pubblicato 13 album con stili molto diversi e aver ricevuto numerosi premi, continua a sorprendere e a innovare. È senza dubbio la Regina del pop.

## Traccia 70

- a. disagio
- b. giusto
- c. tecnologia d. associare
- d. grigio
- e. magia
- f. bugia
- g. giallo
- h. Lucia
- i. simboleggiare

## Traccia 71

- a. Hai una scrivania molto ordinata!
- b. Susanna arrossisce facilmente.
- c. Alberto è a disagio quando parla in pubblico?
- d. Per me il cellulare è indispensabile!
- e. Quanti evidenziatori hai?
- f. I giovani della mia generazione sono sempre connessi.

## Traccia 72

- a. Quali sono le caratteristiche tipiche della generazione X?
- b. Davvero l'oggetto di cui non puoi fare a meno è la bicicletta? Ma dai!
- c. Non ci sono più biglietti per lo spettacolo. Peccato!
- d. Ieri Clara è stata molto socievole con tutti. Proprio lei che è sempre così timida!
- e. Devo fare un discorso in pubblico? Proprio io? Non lo può fare qualcun altro?
- f. Raccontami: il corso di teatro ti ha aiutato a comunicare meglio?
- g. Non vieni alla festa? Mi mandi da solo? Ma io non conosco nessuno!
- h. Il corso sta per finire e a me non sembra di aver migliorato la mia comunicazione...

## Traccia 73

- a. Quando devo parlare in pubblico divento nervoso, cioè mi sudano le mani, arrossisco...
- b. Sì, Mauro è simpatico però non riesco mai fare un discorso serio con lui... cioè mi sembra superficiale.
- c. Cinzia parla con tutti, racconta sempre un sacco di cose, dà sempre la sua opinione. Diciamo che è una chiacchierona.
- d. Hai un cellulare vecchio, non usi social network, non hai il tablet... diciamo che non sei un figlio delle nuove tecnologie!
- e. Mi piace parlare in pubblico, vedere che tutti mi ascoltano, stare al centro dell'attenzione... come dire? Mi sento a mio agio!
- f. Parlare con persone nuove? Beh, non so mai cosa dire, come iniziare la conversazione. Come dire? Faccio fatica.

## 10 • Case di stile

### Traccia 74

- Federica, vieni, guardiamo insieme questi progetti di case modulari.
- Sì, eccomi! Vediamo...
- Ecco... A me piace molto questa che è su due piani. Penso che per noi che siamo in quattro,
- vada bene. Che ne dici?
- Mmm....
- Vedi? Sono quattro moduli: due sono al pianoterra e due al primo piano. Al pianoterra, in un modulo c'è un piccolo ingresso, a destra c'è il salotto e a sinistra c'è la cucina, che è abbastanza grande, direi.... sono 30 m2...
- E c'è anche un bagno.
- Esatto. E nell'altro modulo c'è il garage abbastanza ampio: ci stanno due macchine grandi e un ripostiglio.
- Bello! Sì, sì piace anche a me. Mi piace la cucina grande... E noi ne abbiamo bisogno perché passiamo molto tempo a cucinare. E poi mi sembra molto comodo avere la cucina e il salotto in un solo modulo. E al primo piano cosa c'è?
- Allora... Questa stanza qui a destra, al primo piano, sembra molto luminosa quindi ci mettiamo lo studio, no? E di fianco c'è la stanza dei giochi delle bambine.
- Mmmm sì, sì, buona idea. Quindi, ricapitolando, al primo piano lo studio e la camera dei giochi delle bambine. E le camere da letto dove sono?
- Sono qui, nel terzo modulo. La camera matrimoniale ha il bagno dentro. Di fianco alla nostra camera c'è la camera delle bambine e di fronte c'è un altro bagno abbastanza completo per loro. E infine nel quarto modulo c'è la lavanderia e in fondo una stanza per gli ospiti.
- Ma questa casa è bellissima! La distribuzione è perfetta per noi!
- Eh sì, tesoro, questa casa risponde veramente alle nostre necessità.

### Traccia 75

La disposizione dei mobili è uno dei principi chiave del Feng Shui. Per chi deve arredare la propria casa, ecco alcuni consigli che provengono da questa filosofia: vediamo stanza per stanza quali sono i mobili e gli oggetti adeguati da usare e come devono essere collocati. In salotto, il divano deve essere rivolto verso la porta d'entrata. Tra il divano e le poltrone deve esserci abbastanza spazio e il tavolo deve essere in legno e con le sedie intorno.

Possono esserci libreria e mensole o scaffali, però non vicino al divano. In camera da letto non devono esserci specchi e il letto non può essere di fronte alla porta né sotto a una finestra. È preferibile metterlo nell'angolo opposto all'entrata, con la testata aderente al muro e orientata verso est. Le lampade non possono essere collocate vicino al letto, è preferibile usare un lampadario. Le finestre della casa devono essere abbastanza grandi da poter permettere di sfruttare la luce naturale per l'illuminazione degli spazi interni e si consiglia di proteggerle con delle tende adatte, di colore chiaro. La cucina deve essere un luogo accogliente e ordinato. Il forno non deve mai essere collocato vicino al frigorifero, al microonde o al lavello, e i fornelli devono essere sempre mantenuti puliti. In bagno dovrebbe avere sempre una finestra, in modo da permettere una ventilazione adeguata. Il water e il bidet devono essere vicino alla finestra e lontani dalla porta. La doccia o la vasca da bagno devono essere in un angolo lontano dalla porta.

### Traccia 76

1. Io abito in una barca e sono molto felice perché ho tutto quello che mi serve. Prima avevo una casa abbastanza grande, piena di cose e sempre in disordine ed era anche molto rumorosa; ora vivo in uno spazio piccolo ma perfettamente organizzato: poche cose e tutto in ordine! E l'unico rumore che sento è quello dell'acqua. È meraviglioso!
2. Noi avevamo un appartamento a Roma, non era molto grande però era comodo perché era in centro; non aveva spazi all'aperto, neanche un balcone! Con la crisi non lo abbiamo potuto pagare più e quindi abbiamo preso una casa in campagna. Abbiamo molto più spazio e un giardino bellissimo. Non ci manca per niente la grande città, qui siamo felici.
3. Mio fratello ha deciso di andare a vivere su un albero. Quando fa freddo, viene a casa a farsi la doccia perché adesso non ha il bagno. Non c'è neanche la corrente e usa una lampada a olio e delle candele. È stato un gran cambiamento perché prima viveva in un monolocale moderno e con tutti i comfort: lavatrice, asciugatrice, Internet, riscaldamento...

### Traccia 77

- a. abitazione
- b. personalizzare
- c. costruzione



- d. organizzato
- e. spazio
- f. terrazza
- g. utilizzare
- h. pranzo
- i. stanza
- j. negozio
- k. lenzuola
- l. abbastanza

### Traccia 78

- a. Quando eravamo piccoli, i nostri genitori avevano lo spremiagrumi elettrico e il tostapane, ma in casa non avevamo la lavastoviglie.
- b. La mia famiglia aveva una casa piccola, in periferia. E voi avevate una casa grande?
- c. Avevi molti fratelli e sorelle? Quanti eravate in famiglia?
- d. Le nuove tende erano molto belle, ma avevamo qualche difficoltà ad appenderle perché il soffitto era molto alto.
- e. I nonni avevano un giradischi, ma era rotto.
- f. A casa avevamo molti quadri perché i miei genitori erano appassionati di arte.

### Traccia 79

- a.
  - Questa è la piantina della nostra nuova casa. Guarda!
  - Ah bella e grande!
  - Al pianoterra ci sono la cucina e il salotto.
  - Quindi, qui al primo piano ci sono le camere?
  - Eh, sì! E sono spaziose.
  - E qui cosa c'è? Vediamo... ah qua a destra c'è un ripostiglio... comodo! Proprio davanti alla cucina.
- b.
  - Benvenuta nella nostra nuova casa di campagna!
  - Ooh che bella! Quindi è qui che adesso passate il fine settimana!
  - Sì, esatto! Senti, ti piacciono mobili del salotto?
  - Vediamo... Sono carini! Sono in stile vintage più che rustico ma si adattano bene allo spazio.
- c.

## 11 • Correva l'anno

### Traccia 80

Nonna Rosa andava a scuola nei primi anni '50 in un convento di suore Giuseppine. Le lezioni duravano dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 e aveva una sola maestra che insegnava tutte le materie. La sua classe era formata solo da bambine. Non aveva la cartella, i libri si portavano a mano. I quaderni erano solo due: uno a righe e uno a quadretti. I primi banchi erano a 2 posti, quelli dietro a 3 o 4 posti ed erano più alti. Sulla cattedra c'era un grande pallottoliere. Andava a scuola sempre a piedi anche se era molto lontana.

Nonno Franco è andato a scuola negli anni '50. Prima di iniziare la lezione, la classe di soli maschi, recitava la preghiera guardando il crocifisso, che si trovava in alto dietro alla cattedra. Quando entrava il direttore o un insegnante, tutti si alzavano in piedi e dicevano buongiorno. Nonno aveva poche cose nella cartella fatta di pezza: un quaderno, un libro, un astuccio con la matita, il pennino e il calamaio dove c'era l'inchiostro. Andava a scuola da solo, anche se la scuola era lontana e impiegava 40 minuti.

Mia nonna Anna ha iniziato la scuola nel 1964, era molto brava e aveva un'ottima pagella. La sua era una classe mista ed era composta da 20 alunni, non c'erano alunni stranieri. Qualche suo compagno arrivava dal sud Italia. Indossava il grembiule nero, nella cartella aveva i libri, i quaderni, l'astuccio e la merenda. Per scrivere usava la penna biro, rossa e blu. Aveva tre insegnanti: uno per italiano, storia e geografia, uno per matematica e scienze e uno per inglese. Le davano molti compiti da fare a casa. Andava a scuola in autobus, impiegava mezz'ora.

### Traccia 81

- Cari radioascoltatori, la crisi economica è diventata un fantasma che si aggira sui sogni dei giovani. Eppure ci sono modi per reagire, idee che possono ispirare! Oggi abbiamo inviato Elena Fedeli per raccontarci la sua storia. Ciao Elena!
- Ciao a tutti, è un piacere essere qui con voi!
- Allora Elena, ci racconti come hai deciso di passare dall'architettura al design di capi d'abbigliamento ecologici?
- Beh, quando mi sono laureata il settore dell'architettura dava molte opportunità di lavoro ai giovani e infatti ho lavorato per diversi anni in alcuni studi professionali. Mentre facevo l'architetto ho viaggiato molto all'estero e ho

notato che in Italia, oltre ai mille problemi, abbiamo anche una grande ricchezza amata, forse, più da fuori che da dentro. Mi riferisco alla tradizione, al made in Italy, all'alta qualità. Quando il lavoro da architetto ha iniziato a diminuire, ho capito che era il momento di farsi venire un'idea.

- E così è nato il tuo marchio NatLove...
- Esatto. A trentadue anni ho deciso di reinventarmi in una nuova attività collegata alla mia formazione, ma più manuale. Infatti, la mia attività di designer si è sviluppata proprio a partire dalle mie conoscenze architettoniche, soprattutto di progettazione. Oltre a un buon disegno, volevo pensare a un prodotto "buono" per chi lo indossa e per l'ambiente. Un giorno, dopo mille ricerche, ho trovato un'azienda di produzione di cotone biologico disposta a darmi un'opportunità. Così, finalmente è iniziata l'avventura!
- Quante collezioni hai prodotto fino ad oggi?
- Vediamo... 4 anni di attività per un totale di... 8 collezioni.
- Sei soddisfatta delle tue creazioni?
- Sì, anche se da buon'artista tormentata spesso faccio e disfaccio... fino ad arrivare al risultato "giusto"!
- Hai qualche consiglio per chi ha voglia o ha bisogno di cambiare, di inventarsi un lavoro?
- Sì: se avete un'idea, un'abilità, un'intuizione, realizzatela. Molti giovani scelgono l'estero, altri il Bel Paese, non importa il dove. L'importante è mettersi alla prova, scommettere su se stessi!
- Grazie Elena, mi hai fatto venire voglia di riiniziare a scrivere quel libro che ho lasciato nel cassetto!

## Traccia 82

- Continuiamo la nostra inchiesta sulle differenze tra i trentenni di oggi e quelli degli anni Ottanta. Questo pomeriggio "mettiamo sotto interrogatorio" Gianluca, 54 anni, e Daniela, 31 anni. Faccio la domanda e risponde prima Gianluca e poi Daniela. Qual è il tuo percorso di studi?
- Io mi sono laureato a 24 anni in Direzione d'impresa.
- Io mi sono laureata a 26 anni in Media e giornalismo e dopo ho fatto un Master di specializzazione di due anni in Giornalismo d'inchiesta.
- Periodo di studi all'estero?
- No, ai miei tempi non era comune come adesso.

- Sì, un anno di Erasmus a Praga e un tirocinio di 6 mesi a Edimburgo.
- Primo lavoro a tempo pieno?
- Subito dopo la laurea, ho iniziato a lavorare come assistente del direttore di una piccola azienda.
- Mmm, a tempo pieno... lo lavoro per vari giornali, non ho un posto fisso ma ho molti posti di collaboratrice.
- Carriera professionale?
- Rapida, in pochi anni sono diventato direttore e poi ho avuto un'opportunità in un'azienda più grande, dove lavoro ancora adesso.
- Le mie capacità crescono, ma lo stipendio e le responsabilità... aumentano poco e lentamente...
- Casa?
- Di proprietà, mancano 4 anni per finire il mutuo.
- Appartamento condiviso con altri due over 25. Ma tanto in casa non ci sto quasi mai!
- Famiglia?
- Due figli, una ex-moglie, una compagna.
- Il mio gatto

## Traccia 83

- a. casa
- b. caro
- c. palla
- d. dita
- e. sanno
- f. notte
- g. base
- h. alla
- i. mese
- l. pollo
- m. impresa
- n. sera

## Traccia 84

- a. Sai che mi è successo oggi? Ho incontrato la mia maestra delle elementari: non la vedevo da quando ero piccola!
- b. Ieri mentre facevo la doccia sono scivolato e mi sono rotto un braccio.
- c. Riccardo era stanco di fare sempre le stesse cose e vedere sempre le stesse facce, perciò si è trasferito all'estero.
- d. Sono molti i disoccupati che emigrano verso Paesi più ricchi.

## Traccia 85

- a. La giornata scolastica si svolgeva sempre uguale: la maestra spiegava, poi ci interrogava.
- b. Mentre guardavamo i disegni fatti con il gesso colorato, purtroppo è arrivata la pioggia.
- c. Oggi sono molti i giovani che cercano un impiego all'estero.

## Traccia 86

- a.
  - Allora? Andiamo?
  - No, non sono ancora pronto, un minuto!
- b.
  - Ci vediamo per cena? Hanno un tavolo libero alle 8 nella nostra pizzeria preferita!
  - Ottimo! Allora alle 8 in pizzeria!
- c.
  - Ah, Marcello, poi com'è andata la riunione dei vicini?
  - Una noia! Allora... la signora Rossi ha parlato tutto il tempo, i signori Bianchi si sono lamentati della pulizia delle scale...
- d.
  - Ma io non sapevo della festa di Elisa!
  - Ora non inventare scuse, te l'ho detto sabato scorso!

## Traccia 87

Miuccia Prada, un nome che in tutto il mondo è sinonimo di eleganza e stile. Ma qual è la storia della terza donna più ricca d'Italia? Classe 1948, dopo aver studiato Scienze politiche e recitazione, Miuccia inizia a lavorare nell'azienda fondata dal nonno. Miuccia aveva voglia di creare e infatti, negli anni Ottanta, ha l'idea che consacra il marchio a livello internazionale: disegna una collezione di borse nere in *nylon* che riscuotono successo in tutto il mondo. Poco dopo presenta la prima linea *prêt-à-porter* del marchio: lo stile, che giocava sul contrasto cromatico bianco-nero, che fa crescere ancora di più le vendite. L'azienda del nonno si afferma come una delle più potenti nel mondo della moda. Sempre al passo con i tempi, Miuccia decide che è il momento di inserire una linea "giovane" e crea il marchio Miu Miu. La stilista ha sempre trovato nel mondo del design e dell'arte delle importantissime fonti d'ispirazione. E infatti, il design dei suoi negozi è il frutto della collaborazione con architetti del calibro di Rem Koolhaas ed Herzog & Meuron, ad esempio. E l'arte? Un grande amore: non poteva limitarsi a collezionarla, voleva

condividerla con la sua amata Milano. Così, nel 1993 crea la Fondazione Prada, un polo culturale in cui vengono organizzate esposizioni, conferenze, proiezioni cinematografiche. Con questo percorso, non stupisce il gran numero di premi ed onorificenze ricevute nel corso della sua carriera: dall'Honorary Doctorate del Royal College of Art di Londra all'Honorary Award del New Museum of Modern Art di New York. Nel 2005 *Time Magazine* l'ha inserita tra le 100 persone più influenti al mondo, per aver "provocato e influenzato nel corso degli anni i colleghi con la sua sensibilità eccentrica ed estremamente personale".

## 12 • Artigianato e mestieri

### Traccia 88

- Allora Gabriele, domani dobbiamo fare alcuni lavoretti e riparazioni in casa. Facciamo una lista?
- Sì, dai, così non ci dimentichiamo niente.
- Bene, allora... Il quadro che abbiamo comprato in quella bella galleria a Roma, lo appendi tu in salotto?
- Eh... va beh... però poi non ti lamentare se non è perfettamente dritto e centrato.
- Ma io mi fido di te! ...Poi... Dobbiamo montare la libreria. Questo magari lo facciamo insieme perché è più complicato...
- Hai dato un'occhiata alle istruzioni di montaggio?
- Sì, se lavoriamo insieme in un'ora è montata!
- Che ottimista che sei! Comunque va bene, dai, ci proviamo. Ah senti, io non sono bravo con pennello e vernice, pensi tu la decorazione del comodino della cameretta?
- Ah certo! A me piace dipingere!
- Ah, Virginia, la serratura della terrazza!
- No ma per quella chiamiamo il fabbro perché è complicato. Non saprei da dove cominciare...
- Ecco, brava, chiama il fabbro. Anche perché domani dobbiamo spostare l'armadio dalla camera grande a quella piccola. Non è facile perché è pesante... sentiamo se qualche amico ci aiuta.
- Sì sì, certo. Avevo già chiesto a Michelangelo e ha detto che viene ad aiutarci.
- Ottimo! Allora, ricapitolando: quadro, libreria, comodino, serratura, armadio... Ah, dobbiamo imbiancare le pareti dello studio!
- Gabriele, tesoro ... le pareti è meglio se le imbianco io, tu sei un disastro con la pittura!

## Traccia 89

1.
  - Che seccatura! L'aspirapolvere è guasto... Marco, dove hai messo gli attrezzi? Provo a sistemarlo.
  - Li ho messi in una cassetta, nel ripostiglio. Comunque prima ti consiglio di capire qual è il problema e guardare un tutorial.
2.
  - Amore, la lavastoviglie non funziona... Puoi chiamare l'elettricista e fissare un appuntamento?
  - L'elettricista per la lavastoviglie?! Macché, ci penso io! Ma non ti ricordi che l'ho riparata pochi mesi fa?
  - Eh, sì, infatti è rotta...
3.
  - Stavo pensando di decorare la libreria della mia camera... Ho alcune idee ma non sono molto esperta... A proposito, tu non avevi fatto un corso di pittura e decorazione?
  - Sì, sì! E sono anche brava!
  - Allora ti va di aiutarmi?
  - Volentieri! Hai le tinte per legno?
  - Sì, ne ho comprate quattro: gialla, blu, bianca e arancione.
  - E i pennelli?
  - Mmm... ne ho preso solo uno...
  - Allora li porto io, ne ho comprati cinque di varie dimensioni per il corso.

## Traccia 90

- Buongiorno, De Filippo.
- Buongiorno, sono Stefania Casali, ieri avevo un appuntamento con Lei alle 15 ma non si è presentato.
- Ah, Signora Casali, mi scusi tanto ma ho avuto un imprevisto.
- Beh... certo che una telefonata di avviso sarebbe un gesto di professionalità, in questi casi. Non solo non mi ha informata, ma il Suo cellulare era anche spento.
- Mi dispiace davvero. Purtroppo stavo lavorando in una cantina e non ero raggiungibile. Signora, mi lasci controllare l'agenda e fissiamo un altro appuntamento, va bene?
- Mmm, vediamo cosa propone...
- Per Lei andrebbe bene martedì mattina?
- Guardi, veramente martedì mattina è troppo tardi. Oggi è giovedì, mi vuol far aspettare tutti questi giorni? Sono senza acqua in cucina. Dovrebbe venire al più presto...

- Certo, certo... vediamo che cosa si può fare. Potremmo fissare un appuntamento per domani mattina alle 12:30?
- Ecco, sì, va bene domani alle 12:30. Ma senza ritardo, per favore!
- A proposito del guasto, mi potrebbe dire se dal lavandino esce un po' d'acqua o proprio niente? È importante perché dovrei portarmi il pezzo di ricambio.
- Non arriva acqua, proprio niente.
- Ok, allora porto il necessario, risolveremo il problema in un'ora!
- Bene, l'aspetto!
- Arrivederci.
- Arrivederci.

## Traccia 91

- a. Mia cognata mi ha consigliato un ottimo falegname.
- b. Voglio comprare delle mensole di legno.
- c. Questo fine settimana devo tagliare l'erba e riparare il rubinetto del bagno.
- d. Non riesci a montare il mobile perché stai usando l'attrezzo sbagliato!

## Traccia 92

- a. Vado a dormire: ho molto sonno.
- b. Nella casa dei miei sogni non c'è bisogno di riparazioni.
- c. Gianni ha buon gusto per decorare le case.
- d. Mi prendi il pennello? Credo di averlo lasciato in bagno.
- e. Dipingiamo le pareti ogni due anni.

## Traccia 93

- a.
  - Hai voglia di darmi una mano a tagliare l'erba del prato?
  - Certo, con piacere!
  - Mi spiace, oggi non posso.
- b.
  - Allora, dipingiamo la parete?
  - Guarda, oggi sono molto stanca...
  - Volentieri! Mettiamoci al lavoro.
- c.
  - Ti andrebbe di andare alla fiera dell'artigianato?
  - Volentieri! Dev'essere interessante.
  - Veramente preferisco andare al centro benessere...

d.

- Possiamo prendere un appuntamento per giovedì?
- Va bene, a che ora?
- Giovedì è impossibile, ho l'agenda piena.

## Traccia 94

- Ciao Flavio, da quanto tempo non ti vedo!
- Carissima, che bello vederti. Come va?
- Mah, insomma. Ho cambiato casa e sono in mezzo ai lavori. Che stress!
- Ah, povera, immagino! A proposito di lavori, potresti consigliarmi un imbianchino? Poco costoso, mi raccomando.
- Beh, il mio è bravo ma non rispetta i tempi: viene quando vuole! Comunque è molto efficiente.
- Mm, preferirei qualcuno che rispetta gli appuntamenti...
- Eh lo so ma è una qualità molto rara! Comunque, potresti chiedere a Maria. So che anche lei sta facendo lavori in casa e potrebbe darti un altro nome.
- Ok, grazie per il consiglio!

## 13 • Società del benessere?

### Traccia 88

- Ciao Erica... scusa il ritardo...
- Ciao Raffaele, non preoccuparti, intanto ho ordinato qualcosa da bere. Tu cosa prendi?
- Mah... qualcosa per rilassarmi un po'...
- Come mai? Che succede?
- Guarda, sono settimane che non riesco a dormire bene... Faccio fatica ad addormentarmi, mi sveglio nel mezzo della notte e rimango ad occhi spalancati fino all'alba...
- Senti, ma hai provato a prendere una bella tisana rilassante prima di andare letto?
- Sì, sì, ho provato tisane di tutti i tipi, fiori di Bach, incensi... Ma non mi sono serviti...
- Mmm... allora vediamo di capire perché non dormi... La sera mangi pesante?
- Beh, di solito un bel piatto di pasta e un dolcetto...
- Eh no! La sera non dovresti mangiare troppi carboidrati... e niente dolci! Comincia a mangiare verdure e proteine, e basta! Se mangi leggero, digerirai più facilmente.
- Mmm... ok...

- Ah, e poi il buon vecchio rimedio della nonna: se proprio non riesci a dormire, prova a bere un bicchiere di latte caldo prima di andare a letto.
- Ecco, questo mi piace, allora comincerò a bere il latte la sera.
- Bene, e visto che ci siamo... tu sei sempre online la sera, su Facebook, WhatsApp, Instagram...
- Ma tu che ne sai?!?
- Ma come che ne so? Lo vedo che sei online!
- Eh ma pure tu, però!
- Sì ma io non soffro d'insonnia! Fidati, smetti di guardare il telefono mentre sei a letto! Se abbassi le luci e leggi un buon libro, ti addormenterai facilmente.
- E va bene! Mi fido, ci provo!

### Traccia 96

- Dottoressa, come sto male!
- Signor Erbi, sentiamo che cosa ha oggi...
- Ho male dappertutto... credo di avere la febbre alta, la tosse e un forte mal di gola...
- Mmmm... e il raffreddore no?
- Sì, sì! Non respiro quasi! Dottoressa, sono molto grave? Sarà una polmonite?
- Ma no, probabilmente avrà un po' di influenza. La febbre l'ha misurata?
- Macché, non trovo il termometro, ma si fidi ho la febbre, almeno... almeno a 38!
- D'accordo... Le orecchie le fanno male?
- Sì, ogni volta che deglutisco...
- Allora le prescrivo lo spray per la gola e le gocce per le orecchie.
- E per la tosse?
- Ah, sì certo... uno sciroppo per la tosse. Poi, per la febbre, se davvero ce l'ha... Può prendere una bustina di aspirina. Poi, mangi leggero e beva spremute d'arancia, sono un toccasana!
- Va bene dottoressa, mi segno tutto... E per i dolori? Ho la schiena e il collo a pezzi... e le ginocchia! Non riesco nemmeno a piegarle! Ho anche le braccia deboli, senza forza... Ma guarirò? Sarà solo influenza? O qualcosa di più grave?
- Ma certo signor Erbi, guarirà, stia tranquillo... sono i sintomi tipici dell'influenza di stagione. Per i dolori prenda una compressa di analgesico.
- Ah grazie, grazie dottoressa! Adesso vado subito in farmacia!
- Di niente, si riguardi e vedrà che guarirà rapidamente.

## Traccia 97

- a. Ho letto che in futuro la tecnologia sarà la causa di molti disturbi della salute.
- b. Carlo non si sente bene. Prenderà una pastiglia contro l'influenza e se ne andrà subito a letto.
- c. Dottore, mi fa molto male la schiena e non riesco a camminare. Sarà qualcosa di grave?
- d. Quando la medicina avrà fatto effetto ti sentirai molto meglio.
- e. Questo farmaco è scaduto l'anno scorso. Sarà ancora buono?
- f. Che mal di stomaco! Sarà per colpa di qualcosa che ho mangiato?

## Traccia 98

- a.
  - Ti è passato il mal di gola?
  - Magari! Mi brucia ancora tantissimo.
- b.
  - Mi sento sempre stanco e senza energie.
  - Magari potresti andare dal medico.
- c.
  - Ho saputo che Lucia sta meglio!
  - Sì, è quasi guarita. Magari tra poco torna al lavoro.
- d.
  - Se vuoi ti accompagno dal medico.
  - Magari! Non me la sento di andare da solo.

## Traccia 99

- a. raffreddore
  - b. insonnia
  - c. troveremo
  - d. troveremmo
  - e. guarito
  - f. malattia
- 
- a.
    - Va un po' meglio?
    - Magari... ho ancora la febbre alta...
  - b.
    - Domani vado in ospedale per gli esami.
    - Se ho tempo, magari ti accompagno.
  - c.
    - Mi hanno detto che cambi lavoro per avere meno stress.
    - Magari! E invece, no... continuo a stare lì a impazzire.

- d.
  - Sai che con questa pomata il mio dolore al braccio è passato.
  - Ah sì? Magari la provo anch'io per la mia gamba.
- e.
  - Mi fa male tutto... non ho voglia di fare yoga...
  - Dai che magari ti fa bene e domani ti senti meglio!

## Traccia 101

Novantaquattro anni e non sentirli, è così per Adolfo Melis e per la sua famiglia ormai entrata nel Guinness dei primati come famiglia più longeva al mondo. Proprio così, gli otto fratelli Melis sono tutti over 90 e over 100 e vivono in un paesino nel centro sud della Sardegna, Perdasdefogu, in provincia di Ogliastra.

Ma la cosa non deve stupire molto, dato che la Sardegna è famosa per essere una terra di centenari. Ma perché c'è una grande concentrazione di individui longevi su quest'isola? Per cercare una risposta, un gruppo di ricercatori internazionali ha studiato da vicino i comportamenti e le abitudini di alcuni anziani di diverse zone della regione. Cosa hanno scoperto? Che ci sono stretti legami tra la longevità e lo stile di vita, l'alimentazione e il rapporto con l'ambiente sociale che circonda i centenari e gli anziani sardi. Il formaggio e la ricotta fatta in casa, il vino e l'olio a chilometro zero, il pane impastato ancora come si faceva una volta. Ma anche un certo stile di vita fatto di lavoro, aria pulita e affetti famigliari, quello stile che ancora esiste nelle piccole comunità dove il tempo, per molti aspetti, sembra essersi fermato. Dunque, la chiave della longevità? Fattori ambientali, socioeconomici, antropologici e culturali che, se studiati e riprodotti, potrebbero rappresentare un modello per il miglioramento della salute della popolazione in generale.

## 14 • Lo compriamo?

### Traccia 102

- Buongiorno, stiamo facendo un'inchiesta sugli acquisti online e i comportamenti degli acquirenti. Posso farvi qualche domanda?
- Sì, va bene.
- D'accordo. Dica pure.
- Perfetto grazie. Con che frequenza fate acquisti online?

- Beh, io circa una volta o due al mese.
- Io, invece, più spesso, almeno una volta alla settimana.
- Quali dispositivi usate per lo shopping online? Sempre il computer oppure preferite altri dispositivi come lo smartphone e il tablet?
- Ah, il dispositivo migliore è il computer, lo schermo grande permette di visualizzare meglio i prodotti.
- Per me invece è meglio lo smartphone, è più pratico!
- E che prodotti acquistate di solito sulla rete?
- Mah, io compro gli accessori per la mia motocicletta e qualche volta i biglietti, per esempio per andare al cinema o per il treno.
- Io invece compro vestiti, scarpe, prodotti per la cura della pelle e cosmetici. E poi tante altre cose come libri o musica.
- Perché preferite acquistare questi prodotti online e non nel negozio?
- Perché la scelta sulla rete è maggiore.
- Io compro online soprattutto perché lo posso fare sempre, a qualsiasi ora del giorno e della notte. E poi i prezzi online spesso sono più bassi e quindi si risparmia.
- Prima di acquistare un prodotto online leggete le opinioni degli altri utenti?
- Qualche volta, ma non credo a tutto. Spesso le opinioni sono diverse, contraddittorie. Quindi, sì, le leggo, ma non sono molto importanti per me.
- Io invece le leggo sempre con attenzione perché mi danno informazioni molto utili sui prodotti e anche sui rivenditori. Sono fondamentali per i miei acquisti.
- Quando siete in un negozio usate il vostro smartphone?
- Raramente. Quasi mai.
- Io, invece, lo uso molto. Lo uso per informarmi sui prodotti, per leggere le opinioni di altre persone, le recensioni di esperti, per mandare foto dei prodotti ai miei amici e così via.
- Un'ultima domanda: Cosa fate quando siete in un negozio e leggete il prezzo di un prodotto che desiderate acquistare?
- Io di solito lo confronto con i prezzi di altri negozi.
- Anch'io confronto sempre i prezzi, ovviamente anche con l'aiuto dello smartphone.

## Traccia 103

### 1.

- Roberta, ma cosa regaliamo a Francesco per il suo compleanno?

- Allora... in questo portale online ho trovato una bella radio d'epoca anni '50, guarda. Che ne dici? Francesco è appassionato di oggetti d'epoca e una radio ancora non ce l'ha.
- Fammi un po' vedere... Che bella! Tutta in legno scuro. Però, mi sembra un po' troppo grande. Non credi?
- Ma no! Leggi le dimensioni: la lunghezza è 30 cm, l'altezza 20 e la profondità 12.
- Beh allora va bene ... Ma sei sicura che funzioni? Perché non è bello regalare una radio che non funziona...
- Sì, certo! Guarda, qui c'è scritto: ancora perfettamente funzionante, il suono è forte e chiaro.
- Bene, mi sembra una buona idea la radio...
- Ha solo un piccolo graffio, ma non si nota quasi. Insomma è in buone condizioni.
- Mmm senti... e quanto costa?
- 90 euro trattabili. Quindi se offriamo 70 euro forse la possiamo comprare per 80. Che ne dici?
- Sì, probabilmente la vende anche per 80 euro, poi però dobbiamo aggiungere le spese di spedizione.
- Sì, dunque... le spese di spedizione sono 20 euro, c'è scritto qui. Quindi in tutto la spesa è di 100 euro.
- Va bene, dai, prova a contattare il venditore e vediamo se la radio è ancora disponibile e se accetta la nostra offerta di 70 euro.
- Ok, lo faccio subito.

### 2.

- Ho deciso: mi compro una giacca di pelle nera. È perfetta per la mezza stagione ed è di moda.
- Ah, sì?! Non so... non mi piacciono molto le giacche di pelle, le preferisco di velluto o di cotone.
- Ma come sei antica! Guarda qua, in questo annuncio si vende una giacca di pelle quasi nuova.
- Mah, vabbè. Dai, fammela vedere.
- Vieni, vieni! Vedi? È stata indossata poche volte ed è proprio la mia taglia.
- Mmm... Non è male, ma se guardi bene le maniche sono un po' roviniate.
- Ma che dici?! Si vede appena... è usata, non può essere perfetta.
- E manca anche un bottone.
- Ah, è vero. Vabeh ma posso comprarne uno simile!
- Mah... Senti, quanto costa?
- Il prezzo di partenza era di 165 euro, ma di seconda mano costa solo 95 euro! Un affare!
- Ma dai! Leggi bene l'etichetta, il 40% della giacca

è in acrilico! Altro che pelle!

- Oh... è vero... ma...
- Complimenti Paola, hai proprio un occhio per gli affari!

## Traccia 104

- a.
- Ti piace quel vestito là, in vetrina?
  - Sì, è bello! E poi la cintura gli dà proprio un tocco particolare.
  - E quei sandali là in fondo?
  - Non so... li trovo un po' vistosi... da mettere la sera, forse.
  - Esatto. O si possono usare nelle occasioni più eleganti. Entriamo a vedere?
- b.
- All'alimentari non ho trovato né il caffè biologico né la mia solita marca di biscotti. Che delusione!
  - Eh ma che vuoi, è un negozio di quartiere... Comunque, se cerchi prodotti biologici, su Internet ne trovi tantissimi.
  - Hai ragione, provo lì. Ma i prezzi?
  - Mah, questi prodotti sono più cari. Però se non li trovi nei negozi...

## Traccia 105

- a. Per ricevere la nostra newsletter, andate alla pagina principale del nostro sito e registratevi con nome, cognome e indirizzo e-mail.
- b. Compra questa giacca, ti sta molto bene e poi il prezzo è ottimo!
- c. Non fidarti della pubblicità: è sempre meglio provare i prodotti e sceglierli in base alla qualità.
- d. Partecipare al sondaggio è facile e veloce: scaricate il modulo dal nostro sito web, compilatelo e inviatelo a [sondaggiconsumo@it](mailto:sondaggiconsumo@it).
- e. Lo shopping online non è mai stato così semplice: scegliete i prodotti che vi interessano, metteteli nel carrello e registrate la vostra carta di credito, poi effettuate l'acquisto con un semplice click.
- f. Prova a fare la lista della spesa prima di andare al supermercato, eviterai di comprare cose inutili.

## Traccia 106

- Ciao Donatella, anche tu fai la spesa in questo supermercato?
- Ah, ciao Roberto! No è la prima volta e non sono molto soddisfatta...

- Come mai?
- Dunque... la frutta non mi sembra fresca, il prezzo del pesce è caro e la musica è troppo alta!
- Mmm, insomma non ti piace proprio!
- Per ora non tanto... Ma forse hai qualche consiglio da darmi sui prodotti?
- Sì, dunque... per la frutta guarda nelle cassette più in alto, troverai quella appena arrivata. Per il pesce dovresti guardare nell'angolo delle occasioni.
- Ah ma allora bastava chiedere all'esperto! Grazie Roberto!
- Eh, eh! Un piacere aiutarti Donatella. Insomma, vedrai che ti piacerà questo supermercato!

## Traccia 107

- Siamo in compagnia del dott. Rossi, un esperto marketing manager del mondo digitale. Buongiorno dott. Rossi.
- Buongiorno a Lei.
- Dott. Rossi, la vostra azienda, come moltissime altre, si rivolge agli influencer per promuovere i propri prodotti. Perché questa strategia di marketing ha così tanto successo?
- Possiamo dire che l'utilizzo degli influencer ha due punti di forza. Primo, tra gli influencer e il loro pubblico c'è un rapporto diretto, quasi di amicizia, direi un vero rapporto di fiducia. Questo è il maggiore punto di forza perché i consumatori vogliono sapere le opinioni delle persone di cui si fidano.
- Quindi le aziende devono sapere quali influencer hanno la fiducia dei loro clienti. Giusto?
- Giustissimo. Le aziende devono sapere esattamente quale influencer ha un ampio seguito tra i loro clienti. Scegliere persone famose come influencer, solo perché sono famose, non serve.
- E il secondo punto di forza?
- Il secondo nasce dal confronto con la pubblicità tradizionale. Il consumatore sa che la pubblicità, quella tradizionale fatta con spot pubblicitari e cartelloni pubblicitari, vuole influenzarlo, convincerlo a comprare. Queste strategie oggi hanno perso parte della loro efficacia. Al contrario, gli influencer non sono sui social per vendere, ma al massimo per dare consigli.
- Ma chi segue gli influencer sa che in realtà i loro consigli, a volte, sono promozioni commerciali?
- Non sempre. Il pubblico dovrebbe sapere se un certo contenuto sulla rete è frutto di un accordo commerciale tra azienda e influencer. Per esempio, dovrebbe essere informato se un influencer



indossa una certa maglietta perché la trova veramente elegante o perché riceve dei soldi. Ma questo non è sempre così.

## 15 • Andata e ritorno

### Traccia 108

- Cari radioascoltatori! Abbiamo invitato Maddalena Gentili e Ilaria Greco, le autrici di un manuale sul Turismo slow. Vorrei chiedere loro qualche suggerimento per capire ed entrare nella filosofia slow. Ciao Ilaria e Maddalena!
- Ciao Fabio e un saluto a tutti i radioascoltatori!
- Ragazze, ci dite gli essenziali del viaggio slow?
- Certo, la prima cosa da mettersi in testa è: non preparare mai una lista delle cose da fare... Perché il viaggio non è una lista di cosa da visitare, ma un'esperienza da vivere!
- Ben detto!
- Poi... Fate meno tappe ma fatele bene! Prendetevi il tempo per conoscere gli stili di vita delle persone: gli orari, le abitudini alimentari e del tempo libero... Andate al mercato, vi racconterò molto della cultura del luogo.
- Sì, e anche leggere guide e libri di autori del posto, perché così potrete capire quello che succede intorno a voi!
- E com'è il bagaglio del viaggiatore slow?
- Leggero! Non caricatevi di oggetti inutili, viaggiate leggeri, un bagaglio a mano o un bello zaino sono più che sufficienti!
- Il mezzo di trasporto ideale?
- Il treno! Quante cose si possono vedere dal finestrino!

### Traccia 109

**a.**  
Un viaggio da incubo? L'ultimo che abbiamo fatto... Io e Valerio, il mio compagno, avevamo prenotato un albergo a Sirmione, sul Lago di Garda. È lì che ci siamo conosciuti e ci sembrava molto romantico! Partivamo da Roma e dovevamo prendere l'aereo per Verona. In aeroporto ci hanno detto che dovevamo mettere il bagaglio in stiva, anche se le nostre valigie erano piccole, perché non c'era più spazio per i bagagli a mano. Quando siamo arrivati a Verona, abbiamo dovuto aspettare per più di un'ora i bagagli del nostro volo e... sorpresa! I nostri bagagli non c'erano. Allora siamo dovuti andare all'ufficio oggetti smarriti. Io ho fatto la denuncia e intanto Valerio ha telefonato

all'albergo di Sirmione per avvisare del ritardo. Ed ecco un altro imprevisto: causa overbooking ci avevano dato un'altra camera senza vista lago. Che delusione!

Ma non ci siamo arresi: abbiamo voluto chiamare un amico che lavora in un'agenzia di viaggi e ci ha spiegato che avevamo diritto a una camera con le stesse caratteristiche. Allora Valerio ha chiamato di nuovo l'albergo e il receptionist, che è stato molto disponibile, ha trovato una soluzione: ci hanno dato una camera con vista lago, ma in un altro edificio. Intanto la compagnia aerea ci ha informato che i nostri bagagli erano stati mandati a Milano, per errore. Ce li hanno spediti a Sirmione, ma i primi giorni di vacanza li abbiamo dovuti passare con i vestiti del viaggio e abbiamo anche dovuto comprare alcune cose... Insomma, tanto stress... Meno male che dopo ci siamo potuti rilassare!

**b.**  
A livello organizzativo è stato un viaggio disastroso, però è stato davvero divertente! Avevo 22 anni e tanta voglia di viaggiare. Con la mia amica Francesca avevamo organizzato un viaggio in Svezia, per vedere l'aurora boreale. Avevamo un volo da Venezia a Stoccolma e poi un secondo volo da Stoccolma fino a Kiruna, la nostra destinazione finale. Il primo volo partiva alle 4 del mattino... non ti dico le corse per arrivare all'aeroporto... che poi sono state inutili, perché quando siamo arrivati al gate, ci hanno detto che l'aereo aveva un guasto e siamo partite con circa quattro ore di ritardo! Quindi... Abbiamo potuto fare colazione e leggere tranquillamente il giornale, ma il problema è stato a Stoccolma: poiché eravamo tanto in ritardo, abbiamo perso l'aereo per Kiruna... Ci hanno detto che c'era un treno, ma non avevamo molto tempo. Così, mentre io prendevo i bagagli, Francesca è dovuta andare a comprare i biglietti, e per fortuna c'era posto! Siamo arrivate a destinazione, dopo molte ore di viaggio... Ma per vedere l'aurora boreale ne valeva la pena!

### Traccia 110

- a.**
- Hai già acquistato i biglietti dell'aereo?
  - Beh, certo! E poi ho prenotato anche l'hotel.
  - Che bello! Non vedo l'ora di partire!
- b.**
- Oggi sono andata a comprare un nuovo sacco a pelo.
  - Sai già dove andare a dormire?

- Non ancora. Deciderò all'ultimo momento.
- c.
- L'anno scorso ho fatto un viaggio di tre mesi.
  - Ma dai! E dove sei stata?
  - In America Latina.
  - Ma sei partita da sola?
  - Sì, è stato un viaggio molto emozionante.

## Traccia 111

- a. Siamo andati al deposito bagagli perché avevano smarrito le nostre valigie.
- b. Lo sciopero dei treni è finito ieri?
- c. Ci siamo fermate tre giorni a Vicenza e siamo rimaste incantate dalla città!
- d. Pietro ha deciso di fare un viaggio in bicicletta?
- e. Per andare da Roma a Torino ti consiglio di prendere il treno.
- f. Quest'anno farò un bel viaggio in Patagonia!

## Traccia 112

- a. quadro
- b. guardare
- c. uguale
- d. quali
- e. adeguato
- f. quindi

## Traccia 113

- Fiorella, qual è stato il viaggio più disastroso della tua vita?
- Mm... fammi pensare... Il viaggio all'isola d'Elba! È stato proprio un disastro!
- Perché?
- Beh, volevamo dormire in campeggio, solo che l'amica che doveva portare la tenda... l'ha dimenticata a casa...
- Ma va? Non ci credo!
- Sì, sì, è andata proprio così!
- E cosa avete fatto?
- Eh, abbiamo dovuto dormire in macchina.
- Non proprio comodo, direi.
- Per niente...

## Traccia 114

- Ciao!
- Ciao, sei tornata tardi oggi!
- Eh sì, tanto lavoro... ho bisogno di vacanze! Sono stanchissima, infatti stasera non esco...
- Neanch'io, allora possiamo guardare un bel

- programma in TV. Si chiama Le sette meraviglie.
- Volentieri, ma non lo conosco, qual è?
  - Ah, è bellissimo! Ogni puntata è dedicata a un sito patrimonio UNESCO italiano. Mi piace perché il ritmo è rilassato, sembra di passeggiare nei luoghi, non di correre come un turista del fine settimana!
  - Eh, sì molti programmi, soprattutto quelli su Youtube, ti fanno vedere tanti luoghi in poco tempo, ma non ti raccontano niente... Senti, questo Sette meraviglie mi sembra interessante, su quale canale è?
  - Sky Arte HD, ed è completamente made in Italy!
  - Ottimo, poi stavo pensando che effettivamente mi piacerebbe visitare un po' l'Italia. Di solito vado all'estero... Ma la puntata di stasera su cosa sarà?
  - Mm... aspetta... La settimana scorsa era su Assisi e i tesori dell'Umbria. Stasera invece... Ah, su la Venaria Reale di Torino! Tu ci sei mai stata?
  - Macché! Mi piacerebbe visitare Torino e dintorni questa primavera!
  - Ok, allora abbiamo un buon programma per la serata!

## 16 • Fatti e misfatti

### Traccia 115

- Capitano, che cosa può dirci sui reati di vandalismo?
- Si tratta di reati minori, compiuti da singoli cittadini. Dal 2011 lo Stato italiano considera gli atti vandalici veri e propri reati, e sono puniti con la reclusione in carcere fino a un anno o con multe oltre i 2000 euro, a seconda della gravità.
- Ci sono vari tipi di atti vandalici, può spiegarci in cosa si differenziano?
- Certamente. Si va da reati meno gravi come fare un graffito o un disegno su un monumento, a reati più gravi che danneggiano o distruggono un bene, come ad esempio rompere un pezzo di una statua o la tela di un quadro. In questi casi si deve intervenire per ricostruire il bene.
- Quali sono i beni più colpiti?
- Purtroppo i vandali hanno gusti variati e colpiscono un po' di tutto. Ad ogni modo, se guardiamo i casi di cronaca troviamo molti atti contro fontane, statue e quadri.
- I vandali agiscono con qualche ragione? Hanno un obiettivo?
- No, non hanno un obiettivo preciso. Non agiscono per scopi economici, ma per stupidità e mancanza di senso civico. Si tratta di persone ignoranti che trovano divertente attaccare la cultura.

## Traccia 116

Mi chiamo Camilla e faccio volontariato con giovani rifugiati da quasi due anni. Ho deciso di diventare volontaria, e quindi di mettere a disposizione il mio tempo libero, perché ci sono persone che hanno bisogno di aiuto e volevo rendermi utile. E poi a me piace molto stare con i giovani, e lavorare in questa casa di accoglienza era proprio l'occasione giusta per me. Qui faccio un po' di tutto, spesso li aiuto nello studio. Hanno ancora difficoltà con la lingua italiana e li aiuto a imparare. È bello poter mettere le proprie competenze a disposizione di questi ragazzi. E poi a livello personale è un'esperienza totalmente positiva: c'è la soddisfazione di sapere che sto facendo qualcosa di utile e giusto, e questo mi fa stare bene con me stessa. Sto crescendo come persona anche grazie al continuo confronto con una cultura molto diversa dalla mia. E ci sono vantaggi anche per il futuro, per la vita professionale, perché s'impara davvero molto: si lavora in gruppo, si collabora con persone diverse, si entra in contatto con tante persone... Insomma il volontariato fa bene a chi riceve aiuto e a chi lo dà.

## Traccia 117

La vicenda dell'artista Blu a Bologna ha richiamato l'attenzione di tutti. Ma cos'è successo esattamente? Vediamo di capire. A Bologna si organizza una mostra sulla storia della Street Art al museo Pepoli e si volevano trasferire nel museo alcuni murales, tra cui anche uno di Blu. Quando Blu l'ha saputo è andato in giro per la città e, insieme ad altre persone, ha cancellato tutti i suoi murales. Perché l'ha fatto? Per protesta. Comprendo le ragioni della protesta: i murales sono arte che nasce per strada e perciò devono rimanere per strada. Se si trasferiscono in un museo perdono il loro significato artistico e il loro significato politico. Sono arte pubblica, gratis e per tutti. Non è giusto rinchiudere i murales in un museo e far pagare il biglietto per vederli, anche se sono opere di un grande artista come Blu. Sicuramente dobbiamo salvaguardare le opere della Street Art dalla pioggia e dal sole, ma non dobbiamo toglierle dal loro luogo originario. Per concludere, comprendo le ragioni ma non il gesto di Blu: i murales sono un bene comune, sono di tutti e quindi penso che l'artista abbia sbagliato a cancellarli.

## Traccia 118

- a. Si dovrebbe insegnare Storia dell'Arte dai primissimi anni di scuola.
- b. La gente non rispetta l'ambiente: è pieno di rifiuti questo parco!
- c. Dovreste essere più rispettosi verso l'ambiente.
- d. Il mio vicino è un vero maleducato, fa quello che vuole senza preoccuparsi se dà fastidio agli altri!
- e. Dovresti partecipare a questo concorso artistico, è interessante.
- f. Hanno cancellato tutti i murales in periferia, è ingiusto!

## Traccia 119

- a. Si dovrebbe pensare ad alcune soluzioni radicali per riqualificare questa città.
- b. Bisogna istruire ed educare i cittadini al rispetto dei beni pubblici.
- c. Si devono multare gli incivili che sporcano muri con disegni e scritte.
- d. Organizzare il festival di Street Art è stato bello ed entusiasmante.
- e. Il Comune ha invitato i cittadini a partecipare al progetto per ripulire la città.
- f. Bisogna educare i bambini ad apprezzare l'arte fin da piccoli.

## Traccia 120

- a. Ieri al lavoro è arrivato un nuovo collega.
- b. Questa strada collega Firenze, Pisa e Livorno.
- c. Al progetto artistico hanno partecipato venti bambini.
- d. Questa settimana sono previsti forti venti da nord-est.
- e. In Italia ci sono molte leggi che tutelano il patrimonio artistico.
- f. Quali libri leggi, di solito?
- g. Antonio e Cinzia sono un po' tesi perché domani hanno un esame.
- h. Ci sono interessanti tesse sulle pitture preistoriche.

## Traccia 121

- a.
  - Ieri siamo stati a un festival di arte di strada fantastico!
  - Vabbè, fantastico, adesso non esageriamo, era carino.

- b.**
- Secondo me l'arte di strada non è assolutamente vandalismo, e chi lo pensa dovrebbe informarsi meglio!
  - Vabbè, questa è la tua opinione...
- c.**
- Io trovo la poesia di strada veramente stimolante. Poi, chiaro, è sempre una questione di gusti.
- d.**
- Cerco di arrivare puntuale, ma dipende da che ora esco dall'ufficio.
  - Chiaro, non ci sono problemi!
- e.**
- Guarda, secondo me dovresti chiedere scusa a Marina. Sei stato troppo duro.
- f.**
- Guarda, puoi lasciare le chiavi qui, sul tavolo.

## Traccia 122

A Orgosolo, un paese di circa 4000 abitanti in provincia di Nuoro, in Sardegna, ci sono circa 150 murales, ritratti di memoria e vita sociale che raccontano la storia quotidiana di questa piccola comunità. Lo stile ricorda quello della Guernica di Picasso e del cubismo in generale. Il primo murales è del 1969 e poi il numero è cresciuto dal 1975. Negli anni della contestazione, i soggetti preferiti dei murales sono state le ingiustizie sociali e le critiche ai governi. Durante gli anni '80, epoca di poca tensione politica, si dipingono scene di vita quotidiana. Il linguaggio di questi murales è semplice, chiaro e diretto proprio perché questo tipo di arte deve arrivare a tutti, è di tutti.

Diamante, un paese di circa 5000 abitanti in provincia di Cosenza, in Calabria, è un museo di murales a cielo aperto: si possono, infatti, ammirare oltre 200 opere. Tutto comincia nel 1981, quando il pittore Nani Razzetti propone al sindaco di rivalorizzare il centro storico: arrivano, così, 83 pittori italiani e stranieri che abbelliscono i muri dei palazzi e danno nuova vita al centro.

A Vernante, paese con poco più di 1000 abitanti in provincia di Cuneo, in Piemonte, i murales sono particolari perché raccontano la storia di Pinocchio. Sono più di 150 e sono stati dipinti da Bruno Carlet e Meo Cavallera. Ma perché Pinocchio a Vernante? Il burattino è toscano... Sono un omaggio ad Attilio Mussino, uno dei più famosi illustratori di Pinocchio, che passa in questo paesino gli ultimi anni della sua vita.